

**cR**

Centro  
de Referência  
Paulo Freire

**Este documento faz parte do acervo  
do Centro de Referência Paulo Freire**

**[acervo.paulofreire.org](http://acervo.paulofreire.org)**



InstitutoPauloFreire

Sabato 21 Genai '89

4 L'UNITA'

## Dall'Alma mater ancora cinque lauree ad honorem

ANDREA DI NICOLA

■ L'Università di Bologna si concede ancora un momento «internazionale», con iniziative fra loro diverse, ma che si possono mettere in relazione proprio perché guardano decisamente al di là dei confini dell'ateneo. Si parte oggi con il conferimento della laurea ad honorem in Medicina e chirurgia, a Inge Kemp Genefke, fondatrice del Centro di Copenaghen per la riabilitazione delle vittime della tortura, ed a Juan Rosai. La signora Inge Kemp Genefke accompagnata dal prof. Capizzi di Amnesty International, si incontrerà quindi a Palazzo D'Accursio con l'assessore alle politiche sociali Silvia Bartolini, che le porterà il saluto dell'amministrazione comunale.

Altre tre lauree ad honorem verranno conferite lunedì prossimo dal Dipartimento di scienze dell'educazione della facoltà di magistero a Margherita Zoebeli, Mario Lodi e Paulo Freire. Il professor Canevaro, nel presentare ieri la cerimonia di lunedì, ha tenuto a precisare che: «l'importanza culturale dell'avvenimento si colloca al livello della laurea conferita a Dubcek». In effetti si tratta di tre personaggi che per la loro lunga esperienza personale nella «pedagogia militante» sono un esempio di solidarietà e di lotta contro l'emarginazione. «I meriti scientifici dei tre educatori - aggiunge Canevaro - non possono essere disgiunti dalla loro attività sociale, ed è per questo che la laurea che noi diamo a Paulo Freire, Margherita Zoebeli, e Mario Lodi è sì un riconoscimento ai loro meriti scientifici, ma è anche

un'adesione al loro modo di vivere la pedagogia». «Si tratta di personaggi "anti-accademici" che molto danno all'accademia. Ed è proprio per il carattere antiaccademico dei tre studiosi che vorremmo una larga partecipazione studentesca non solo alla cerimonia del 23, ma anche all'incontro di Freire con gli studenti» (programmato per il 25 alle ore 10 all'aula magna della facoltà di magistero).

A proposito di studenti, ieri è stato presentato alla stampa un documento intitolato «Per un'Europa delle Università», il cui testo è stato sottoscritto da una delegazione di studenti europei e presentato al Parlamento Europeo da Simone Ceramicola del Centro coordinamento studentesco dell'università di Bologna, in contemporanea all'illustrazione della Magna Charta Universitatum, da parte del rettore Roversi-Monaco. Ceramicola, nell'illustrare il documento, ha puntato il dito sui limiti economici e politici che l'integrazione delle università europee sta incontrando nonostante i progressi fatti. Per superare questi inconvenienti, gli studenti della delegazione chiedono «un deciso rafforzamento del programma Erasmus e la definizione di un'efficace politica di riconoscimento dei titoli e dei curriculum. Ma oltre a queste due indicazioni di carattere istituzionale, Ceramicola ha lanciato l'idea «di un coordinamento europeo di studenti che sia in grado di esprimere una più incisiva presenza degli studenti nella vita delle nostre università, in modo da recuperare lo scollamento che si è verificato fra istituzioni universitarie e studenti».